Anno 53 — Domenica-Lunedì 6-7 Maggio 1928 - Anno VI — N. 108

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

I problemi della Scuola al Senato

La Seduta

Il Bilancio dell'Istruzione

ROMA, 5.

La seduta comincia alle 16 sotto la Presidenza di S. E. TITTONI.

Si inizia la discussione del disegno di legge « Stato di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione per l'Esercizio 1° luglio 1928-30 giugno 1929 ».

Le condizioni delle Università

TAMASSIA — Parla delle attuali condizioni delle Università e si duole della scarsezza dei mezzi di cui esse possono disporre. Per il fatto che esse sono costituite come Enti, lo Stato ha colpito con una falcidia dell'8 per cento i loro redditi. Di più gli Enti locali non possono contrarre impegni continuativi e perciò viene a mancare all'Università un altro sostegno.

L'oratore nega che lo Stato abbia il diritto di farsi pagare l'imposta prediale per gli edifici che presta alla cultura, tanto più che questi edifici sono stati creati dai nostri maggiori e predestinati ad un nobilissimo fine. L'autonomia universitaria non esiste. Questa parola sta scritta nella legge, ma in realtà si ha una sommissione completa al Ministero, al Consiglio Superiore e via dicendo. Nemmeno un incarico sfugge al controllo. Gli esami di Stato si pensava che dovessero mettere in luce le migliori delle nostre Università. Di fatto questi esami si sono ridotti a una semplice ripetizione di quelli universitari con la semplice aggiunta di qualche elemento pratico che non poteva avere gran valore per la brevità del tempo intercorrente fra le prove universitarie e quello di Stato. Si aggiunga che a poco a poco la primitiva severità delle prove si è andata trasformando in una benevolenza forse eccessiva. L'Ente Università non ha un bilancio fisso e perciò l'Amministrazione non può assumere impegni ben determinati e non può mantenere sempre allo stesso livello la vita degli Istituti.

L'oratore si duole delle condizioni in cui versano le nostre biblioteche per deficenza di personale adatto ed anche per il ritardo con cui le nuove produzioni scientifiche vengono messe a disposizione degli studiosi. Mancano libri e strumenti necessari pel progresso scientifico. E' vano sperare che misure burocratiche e nomine di commissari possano far sorgere quella attività che solo nasce dal consenso di alti intelletti e di nobili cuori unicamente devoti al progresso scientifico, per quanto possano deriderli coloro che, vantandosi cultori della pratica, danno a conoscere che non hanno alcuna conoscenza nè di pratica nè di teoria.

Passando a parlare degli studenti, afferma che essi sono insidiati da due malanni: la libertà di iscrizione ai corsi e l'atletismo. Crede che si potrebbero ben conciliare le esigenze dello studio con le esercitazioni fisiche. Non si può ammettere che si ordini di smettere la lezione perchè i giovani si possano addestrare alle competizioni atletiche. Per queste dovrebbero bastare le domeniche e le numerose vacanze, tanto più che l'eccitamento fisico è contrario alla tranquillità di spirito necessaria agli studi. Non l'atletismo, ma il carattere e l'assiduità al lavoro sono i veri fondamenti del coraggio. La libertà d'iscrizione porta per conseguenza che si può mettere da parte una disciplina fondamentale sostituendola con un'altra di molto minore importanza. Esiste una gerarchia delle scienze che è superiore a tutti i nostri ordinamenti, anche allo Stato. La vecchia nostra università è il blocco granitico su cui si è assisa in formazione la Grande Patria nostra. Un Governo nazionale dovrebbe por mente a questo, facendo abbandonare cose che non hanno valore e conservando l'impronta della serietà ai nostri maggiori istituti scientifici.

Conclude esortando il Ministro a non lasciare deperire il vecchio capitale della scienza facendogli mancare quel nutrimento che è strettamente necessario per la grandezza e la gloria della nostra Nazione.

BERTI — Richiama all'attenzione del Ministro della P. I. le condizioni sempre più gravi e difficili in cui si trova la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze che è talmente satura di libri che non vi cape più nulla, le sue condizioni statiche sono preoccupanti. Molti volumi si sono dovuti ricoverare altrove, sottraendoli all'immediato uso degli studiosi.

L'istruzione elementare

RAYNA — Tratta di alcune poche questioni riguardanti il bilancio della P. I. delle quali con la consueta diligenza si è occupato il relatore della Commissione di finanza. Innanzi tutto parla dell'istruzione elementare ed osserva che la proporzionale tra il numero dei maestri e quello delle maestre sta come 1 a 4. Di ciò l'oratore non si duole perchè l'istruzione elementare conviene molto più alla donna che all'uomo, per la connessione che esiste tra l'istruzione stessa e le cure materne. I maestri invece si trovano generalmente in condizioni che non si confanno troppo bene all'ufficio loro affidato di educatori dell'infanzia onde in casi speciali si genera nell'animo loro lo scontento che spesso conduce ad idee sovversive. La carriera dei maestri non va molto in là; finisce all'ufficio di direttore didattico od ispettore scolastico, però occorre, come osserva il relatore, che i due uffici siano ben delimitati e coordinati. Nell'insegnamento secondario vi deve essere in prevalenza il personale maschile che è il più adatto all'insegnamento stesso, ma se si guarda alla facoltà universitaria di lettere si osserva subito che sono attualmente in numero prevalente e fino al doppio e più le aspiranti all'insegnamento. E' vero che questo numero poi viene diminuito dal matrimonio. Ora è in diminuzione il numero dei candidati a cui possono essere affidate funzioni di ordine supremo: bisogna pensare ai rimedi. Verrà tempo in cui i valori veri saranno giustamente apprezzati, ma non si deve aspettare che la guarigione venga solamente dal tempo. Sarebbe impossibile esporre per intero i rimedi posibili, perchè è indispensabile che si pensi e si seguiti a pensare ad essi. Ed è sicuro che le renitenze del Ministro delle Finanze nel concedere i fondi necessari al Ministero dela P. I. saranno non difficilmente vinte, se si darà la persuasione che i fondi saranno impiegati in spese produttive e usati con oculata parsimonia. Il nostro paese deve avere il suo posto elevato anche nella cultura.

Scuole agrarie e Convitti militarizzati

CORNAGGIA — Osserva che il relatore ha creduto opportuno richiamare l'attenzione del Senato sulle condizioni delle scuole agrarie. Crede ricordare a questo riguardo l'esempio generoso del marchese Fano per l'istituzione di una Scuola agraria nel suo palazzo.

D'OVIDIO — Ricorda che 26 anni fa una Commissione, di cui egli faceva parte, visitò i Convitti militarizzati di Milano, Macerata, Siena, Aquila e Salerno. La Commissione concluse che la istituzione era mal fondata e non poteva dal serio risultato. Propose che tali istituti civili conservassero il loro carattere e che la educazione fisica fosse curata e diretta da ufficiali dell'Esercito. Ora si è sulla buona via: l'educazione fisica è stata organizzata e la generalità dei Collegi civili deve conservare il proprio carattere senza ritornare all'antico.

Le critiche di Ciccotti

CICCOTTI — Crede che una tale critica fatta non per preconcetto ostile ma a fine di bene e che averta il Governo degli errori in cui possa essere caduto, dovrebbe trovare buona accoglienza. Il bilancio si presenta quest'anno con 68 milioni di economia. Questo dipende in gran parte dalla soppressione del caroviveri, ma anche da altre piccole economie dell'opportunità delle quali molto si potrebbe discutere. In generale si tratta di diminuzione di personale, che, per quanto si dica il contrario, specialmente nell'Amministrazione regionale, è stata inopportuna e che in ogni modo sembra dannosa al relatore quando si esercita nelle biblioteche dove si crede di poter provvedere al servizio con semplici fattorini restringendo il numero dei distributori e dove si ha per le due prime categorie una mancanza di circa 70 funzionari sopra 130 stabiliti nel ruolo.

Venendo a parlare delle Scuole secondarie, l'oratore afferma che l'applicazione della legge Gentile ha prodotto un generale malcontento. Non buoni risultati del nuovo ordinamento si possono rilevare anche nelle relazioni dei professori che hanno presieduto le commissioni d'esami, pubblicate negli annali dell'istruzione media. Da queste si deduce come in generale si abbia un incompleto svolgimento dei programmi e come gli insegnanti facciano più affidamento sulla facoltà mnemonica degli alunni che sulla loro vera capacità di studio. Si è ripetuto più volte che prima di dare un giudizio sul nuovo metodo se ne deve fare l'esperienza. Si può ben rispondere che tale esperienza doveva trovare luogo in alcuni appositi Licei prima di estendere a tutta la Nazione un ordinamento che non si può dire se meriti il nostro consenso. Gli studi dovrebbero essere molto semplificati e bisognerebbe cercare di diminuire il sovracarico degli alunni tenendo conto della coltura generale del paese e non fondandosi su preconcetti fondamentali.

L'oratore passa ad esaminare il progetto delle biblioteche che il Governo non ha saputo nè valutare nè risolvere convenientemente. Di ciò egli non fa colpa all'on. Fedele il quale tra le molte altre sue benemerenze può ascrivere al suo attivo l'istituzione della biblioteca di storia patria.

FEDELE (Ministro della P. I.) interrompendo — Se il problema delle biblioteche non è risolto è valutato.

CICCOTTI — Occorre risolverlo in modo concreto e ciò è molto difficile perchè è un problema di comprensione, di estensione e di edilizia. Dimostra che le biblioteche universitarie e quelle a carattere generale non rispondono ai bisogni degli studiosi; occorrono biblioteche speciali. E' vero che queste biblioteche si vanno formando, ma non corrispondono convenientemente al loro scopo. Osserva che il tipo odierno delle Università non è più quello tradizionale. Il tipo odierno è quello delle Università americane e dei « colleges » inglesi cioè la collaborazione tra i giovani e gli insegnanti. Parla dell'insegnamento delle lingue moderne al quale bisogna imprimere uno scopo pratico. Insiste nel concetto che bisogna rendere l'istruzione più agevole e far toccare con mano ai giovani che l'istruzione quando è fatta in modo non gravoso può anche essa dare quelle gioie che ora si ricercano negli esercizi fisici che pur non debbonsi trascurare, ma contenere nei giusti limiti. Altre cose avrebbe da dire, ma data l'ora tarda si riserva per la discussione del bilancio dell'anno venturo. (Applausi).

SUPINO — Ricorda all'on. Fedele gli affidamenti datigli per la concessione di fondi per la sistemazione edilizia dell'Università di Pisa.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale riservando la parola al Ministro ed al Relatore.

La seduta termina alle 19. Lunedì seduta alle 16.

I lavori del Congresso dei Sindacati agricoli

ROMA, 5.

I Sindacati dell'Agricoltura hanno tenuto i congressi di categoria.

Nel congresso dei piccoli proprietari e affittuali coltivatori diretti, dopo applaudite parole dell'on. Razza, il Segretario nazionale comm. Franco Angelini ha fatto la relazione morale. Ha poi parlato il prof. Giambertone, sul credito agrario e di bonifica tracciando le linee principali della organizzazione del credito di miglioramento in favore dei piccoli proprietari e piccoli affittuali inquadrati nei Sindacati in relazione alla legge 20 luglio 1927.

Il prof. Borghesani ha svolto quindi una relazione sulla istituzione degli Uffici economici di assistenza, propugnando la creazione di Uffici di assistenza interregionali, regionali e provinciali.

Tutte le relazioni sono state approvate.

E' seguita una lunga discussione e sono stati presentati numerosi ordini del giorno che il Segretario nazionale dott. Angelini ha sintetizzato rilevando che essi mettono in evidenza tre punti sostanziali e cioè riaffermano l'unità di categoria dei piccoli proprietari e affittuali diretti sotto l'egida della Federazione Nazionale Sindacati Fascisti, chiedono l'esclusione degli intermediari nei contratti di affitto in modo che la terra sia data in affitto direttamente ai lavoratori e formulano infine richieste di facili azioni in materia di credito agrario.

Il dott. Angelini dichiara che il Direttorio non mancherà di far presente ai Ministeri competenti i voti formulati dal Congresso.

Si procede poi alla nomina del Direttorio nazionale formato dai rappresentanti della Sicilia, Sardegna, Basilicata, Campania, Piemonte, Tre Venezie, Lombardia, Puglie e Lazio e di cinque revisori.

Chiude il Congresso l'on. Razza con elevate parole che vengono calorosamente applaudite.

L'"Italia, pronta per proseguire il volo

La "Città di Milano" spezzando i ghiacci si avvicina alla Baia del Re

Il gen. Nobile attende che passi l'uragano

OSLO, 5.

Il danneggiamento sofferto dall'« Italia » al momento dell'ancoraggio a Vadsoe si riduce ad un piccolo strappo della tela nella parte anteriore della aeronave. Il danno fu riparato in qualche ora sicchè nulla si oppone alla prosecuzione della spedizione polare che è ostacolata da un ciclone che avanza dal nord come comunica l'Istituto geofisico di Tromsoe.

Siccome questo ciclone con ogni probabilità scenderà fino a Vadsoe, l'opinione pubblica norvegese si occupa del problema se l'« Italia » ancorata al grande pilone potrà resistere all'uragano. Il noto aviatore norvegese Rieser Larsen ha dichiarato che egli si trovava a bordo di un aeronave ancorata ad un pilone d'ormeggio e che la nave ha potuto opporre resitenza ad un vento della velocità di 14 metri al secondo.

Del resto Larsen non vede un così grave pericolo nell'uragano che viene annunciato fra le Spitzbergen e la Norvegia giacchè il centro di questo uragano può essere girato.

Nobile ha deciso in ogni caso di rimanere fino a questa sera a Vadsoe anche perchè gli uomini dell'equipaggio sono esausti dalle 24 ore di volo, tanto che due di essi s'addormentarono durante il pasto.

L'ancoraggio funziona impeccabilmente ed il generale Nobile è di avviso che l'« Italia » potrà resistere anche ad un vento superiore al 15 metri al secondo.

Un radiogramma da Svalbard (Spitzbergen) annuncia che la nave trasporto della spedizione Nobile, « Città di Milano », continua con le mine ad aprirsi una via nel ghiaccio per poter essere all'arrivo dell'« Italia » alla King's Bay.

Secondo un altro radiogramma da Svalbard, il generale Nobile avrebbe l'intenzione se la spedizione di questo anno darà buoni risultati di riprendere i voli nell'anno prossimo. A questo scopo egli acquisterebbe una grande area alla King's Bay che dovrebbe formare la base per i voli futuri.

Continua il regime ciclonico a Vadsoe

VADSOE, 5.

Per la partenza dell'« Italia » non si attendono che migliori notizie sulle condizioni meteorologiche. I bollettini ricevuti fino alle prime ore di questa mattina indicavano il perdurare del maltempo.

L'aeronave intanto è stata completamente rimessa a punto per il proseguimento del volo. I rifornimenti di carburante, gas e viveri erano già compiuti ieri alle 16, ora in cui finalmente l'instancabile equipaggio potè gustare con tranquillità un saporoso pranzo e quindi fare una buona dormita ristoratrice.

La folla che si era raccolta presso il pilone non si staccava di ammirare il grande dirigibile interessandosi alla manovra ed alle operazioni di rifornimento e sarebbe rimasta a curiosare chi sa por quante ore se i capricci del tempo non avessero costretto buona parte della popolazione di Vadsoe a rifugiarsi in casa.

Quella di ieri fu una giornata abbastanza fredda. Ad intervalli si ebbero acquazzoni e nevicate.

IL NUOVO ORARIO FERROVIARIO che sarà attivato il 15 maggio

ROMA, 5.

Col 15 maggio prossimo sarà attivato sulla Rete un nuovo orario generale col quale si migliorano in complesso diverse comunicazioni sia internazionali che interne. Tra le numerose modificazioni notiamo le seguenti:

I treni lusso fra Parigi e Roma saranno accelerati nel loro percorso. Il treno R. P. partirà da Roma alle ore 12.45 giungendo a Modane alle 3.15 ed il treno P. R. partirà da Modane alle 5.10 giungendo a Roma Termini alle 19.55. Il diretto 8, partirà da Roma alle ore 23.20 anzichè alle 22.05 ed arriverà a Parigi alle 6.35 invece che alle 6.44. I treni di lusso Simplon-Orient Express saranno lievemente ritardati nella loro marcia in dipendenza di un accelerato del loro percorso complessivo fra Parigi e Stamboul di circa una ora. La partenza da Domodossola del treno S. O. avrà luogo alle ore 9.35 invece che alle 9.37 e l'arrivo a Postumia avverrà alle 22.23 anzichè alle 22.40. Il treno P. T sarà anticipato di circa un'ora da Domodossola a Milano partendo sempre il coincidente da Parigi all'ora attuale (21.10). Detto treno proseguirà subito da Milano su Venezia e Trieste giungendo a Venezia alle 18. invece che alle 20.20 ed a Trieste alle 21.45 invece che alle 0.30.

Dal 15 maggio al 6 ottobre, sarà istituita una nuova coppia di treni diretti 507 e 508 fra Vienna, Tarvisio e Venezia collegati a Venezia coi treni 192 e 195 verso Milano, Torino e Genova e coi treni 51, nuovo 471 21, 24-54 nuovo 474, verso Bologna e Roma con coincidenza anche a Ferrara verso Rimini e a UDINE verso Grado. Per il periodo 15 giugno, 15 settembre questi nuovi treni troveranno anche coincidenza a Villaco con una coppia di treni diretti per Salisburgo e Praga.

La storia delle Case Militari dei Sovrani di Savoia

ROMA, 5.

A cura dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore del R. Esercito è stato pubblicato un volume contenente la storia completa e documentata delle Case Militari dei Sovrani di Savoia.

Il volume, compilato dal generale di divisione Ilio Jori, aiutante di campo generale onorario di S. M. il Re, comprende quattro secoli di storia, dal periodo cioè anteriore al ducato di Emanuele Filiberto fino ad oggi e svolgendosi con rigorosa successione cronologica abbraccia quattro epoche, da Carlo Emanuele I a Carlo Emanuele III, dalla Reggenza di Maria Giovanna al Regno di Vittorio Emanuele I a tutto il Regno di Carlo Alberto e infine alla assunzione al trono di Vittorio Emanuele II fino al 1927.

Una serie di illustrazioni prospetta i diversi figurini, dai primi arcieri e alabardieri agli attuali corazzieri; dai primi stendardi alle ultime bandiere del Corpo e infine le varie Case Militari dei Sovrani, costiuendo per se stessa tale iconografia una preziosa documentazione fin qui sconosciuta o certamente poco nota.

Numerose tabelle nominali e numeriche ricordano coloro che ebbero l'onore di servire le auguste Case Savoia e completano così questo lavoro che porta un contributo di primo ordine alla storia militare italiana.

Disgrazia aviatoria

ROMA, 5.

Il giorno 3 corrente alla Scuola di aviazione di Portorose l'allievo pilota aviere Alessandro Serra, mentre eseguiva un volo di istruzione, in seguito ad errore di manovra, cadeva in prossimità di Punta Salvore rimanendo ucciso.

Alberto Thomas visita la Cassa Nazionale Infortuni

ROMA, 5.

Questa mattina alle ore 11, accompagnato dall'on. Cabrini, dal signor Wiple e dal comm. Di Palma-Castiglione, Alberto Thomas, Direttore del « Bureau International du Travail », si è recato a visitare la Cassa Nazionale di Assicurazione per gli infortuni sul lavoro.

Erano a riceverlo l'on. Bonardi Presidente dell'Istituto, col Vicepresidente on. Bolzon Sottosegretario di Stato alle Colonie, i Consiglieri di amministrazione Balella e Sala, il Direttore generale gr. uff. Calamani con i capi servizio della Direzione generale ed altri funzionari della Cassa. Per il Ministero della Economia Nazionale erano presenti il gr. uff. Giordani Direttore generale della Presidenza, il comm. Simeone Capo divisione alla Previdenza e il dott. Cau della Divisione del lavoro.

Nel salone del Consiglio di Amministrazione l'on. Bonardi ha dato ad Alberto Thomas varie informazioni sulla attività della Cassa Nazionale Infortuni e gli ha offerto l'artistica medaglia ricordo della Cassa e un gruppo di pubblicazioni dell'Istituto.

Di queste Thomas ha in modo speciale elogiato la rassegna della previdenza sociale della quale ha detto di conoscere da tempo l'alta considerazione in cui è tenuta nel campo della cultura sociale internazionale.

Alberto Thomas ha dimostrato di interessarsi assai della organizzazione sanitaria e particolarmente dell'Ospedale « Benito Mussolini » creato dalla Cassa a Bologna; ha visitato gli Uffici della Direzione Generale ed è poi passato all'ambulatorio del compartimento nel quale ferveva il lavoro dei sanitari per le cure dei numerosi operai infortunati.

Alberto Thomas si è compiaciuto della perfezione di funzionamento del servizio sanitario della Cassa Nazionale Infortuni ed ha poscia visitato la biblioteca della Direzione Generale dell'Istituto nel quale sono raccolti circa 15 mila volumi, comprendenti in massima parte opere di scienze giuridiche, sociali e mediche.

Thomas ha ammirato molto l'importante raccolta e quindi ha apposto la sua firma sul registro dei visitatori.

Lasciato l'Istituto, il Direttore del B. I. T. ha rinnovato le espressioni del suo compiacimento per lo sviluppo e la floridezza del grande organismo di assicurazione per gli infortuni dei lavoratori.

All'Istituto centrale di statistica

ROMA, 5.

Stamane il signor Alberto Thomas, Direttore del « Bureau International du Travail », si è recato a visitare anche l'Istituto centrale di statistica. Erano a ricevere l'ospite illustre il Presidente dell'Istituto prof. Corrado Gini, i membri del Consiglio Superiore di statistica presenti a Roma: S. E. De Michelis, on. Sitta, prof. Savorgnan, comm. Tosti, nonchè il Direttore generale e i capi dei varii reparti dell'Istituto.

Il signor Thomas si è vivamente interessato delle molteplici pubblicazioni dell'Istituto e si è soffermato in particolare a visitare il reparto delle macchine, i lavori del censimento delle aziende industriali e commerciali e l'ufficio cartografico ed ha mostrato tutto il suo compiacimento per l'organizzazione data all'Istituto centrale di statistica, che rappresenta una delle creazioni istituzionali del Regime fascista che hanno suscitato all'estero il maggiore interesse.

Per la revisione dei canoni di affitto agrario

ROMA, 5.

La Confederazione nazionale fascista Agricoltori ha diramato alle dipendenti Federazioni provinciali una circolare sulla revisione dei canoni d'affitti agrario. La circolare, dopo avere constatato l'utile ed efficace funzionamento delle Commissioni di conciliazione all'uopo istituite, rileva come duplice fosse lo scopo che la Confederazione ebbe a proporsi con l'isituzione di esse. Sanare le situazioni eccezionali che determinavano l'impossibilità materiale di svolgere la normale attività produttrice delle aziende dei costi di produzione e dei prezzi alla rivalutazione della lira.

Poichè tali scopi sono stati raggiunti e poichè d'altra parte è necessario non prolungare ulteriormente funzioni di carattere eccezionalissimo, generando negli ambienti agricoli la persuasione che lo Stato o il Regime intendano intervenire normalmente negli affari privati, la Confederazione, d'accordo con gli organi competenti dello Stato ha disposto che, col 15 maggio corrente le predette commissioni di conciliazione debbano cessare dal ricevere ricorsi, provvedendo perchè quelli presentati anteriormente siano decisi con la massima rapidità, costituendo a tal fine, ove occorra, speciali sottocommissioni. Le modificazioni di canone d'affitto, decise dalle commissioni e accettate dalle parti interessate, dovranno avere la durata che le commissioni stesse hanno fissato nel pronunciare le proprie decisioni di cui non sarà in alcun caso ammessa la revisione. Speciali raccomandazioni vengono rivolte con la circolare alle Federazioni provinciali, perchè siano portate a conoscenza degli agricoltori le disposizioni con essa impartite e i motivi che le hanno determinate.

Il Ministero dell'Interno a sua volta, ha dato ai Prefetti opportune disposizioni perchè sia assicurata la più esatta e pronta applicazione delle norme contenute nella circolare diramata dalla Confederazione Nazionale degli Agricoltori.

Allo Scoglio di Quarto

GENOVA, 5.

Stamane per la ricorrenza del 5 maggio il Podestà on. Broccardi, accompagnato dalle Autorità civili e militari e da numerose personalità si è recato allo storico Scoglio di Quarto per deporvi una corona di alloro. Presenziavano alla solenne cerimonia numerosi garibaldini in camicia rossa, rappresentanti di Società patriottiche e numerose squadre di Balilla e di Piccole Italiane.

La sanguinosa guerra civile in Cina

I giapponesi sostengono l'urto violento

LONDRA, 5.

Informazioni pervenute a questa stampa dicono che la situazione dei giapponesi a Tsi-Nan-Hou è seria. I combattimenti nelle vie fra giapponesi e nazionalisti cinesi hanno durato tutta la notte. Le forze cinesi erano nove volte superiori a quelle giapponesi. I cinquemila giapponesi fortificarono la concessione giapponese con sacchi di sabbia, reticolati e mitragliatrici.

Ma essi possiedono munizioni e viveri soltanto per alcuni giorni. Il generale giapponese Ivakura, con grandi rinforzi, è in marcia verso Tsi-Nan-Hou per venire in soccorso dei connazionali minacciati.

Secondo un'altra notizia da Tokio il Ministero della Guerra ha inviato navi da guerra nei porti di Yang-Tse e della Cina meridionale. A Tsi-Tau sono arrivati altri quattro incrociatori. E' giunta pure una nave scorta sottomarini con sei sottomarini.

Una nave porta aerei inglese è partita da Han-Keu per Che-Foo a 200 miglia da Tsi-Nan-Hou. Ciang-Tson-Lin ha espresso il suo rincrescimento per gli incidenti avvenuti ed ha offerto il suo appoggio ai giapponesi che lo hanno respinto dichiarando di voler reprimere essi stessi i disordini.

Secondo informazioni da Sciangai il ministro degli Esteri Tsai-Kung-Si, nominato da Ciang Kai Scek, è stato ucciso insieme col suo seguito composto di giapponesi.

Grave situazione nello Sciantung
Donne giapponesi oltraggiate e trucidate dalle bande dei saccheggiatori

PECHINO, 5.

L'attacco delle forze sudiste contro la città di Tanon che dopo una breve sosta è stata ripresa alle 16 di ieri cessò col calar della notte. Sembra però che i sudisti (nazionalisti) abbiano l'intenzione di riprendere la lotta con forze superiori a quelle finora impiegate.

La situazione nello Sciantung, si fa quindi sempre più grave e incerta è la sorte degli stranieri. I giapponesi nei combattimenti degli scorsi giorni hanno avuto 10 morti e 38 feriti. Il numero dei morti tra la popolazione civile è finora ignoto. Si sa soltanto che tra le vittime vi sono parecchie donne giapponesi che dopo essere state oltraggiate sono state trucidate dalle bande dei saccheggiatori.

Tragico silenzio

SCIANGHAI, 5.

Il silenzio della stazione radiotelegrafica giapponese di Tsi-Nan-Fu, che era stato finora quasi l'unica fonte di informazioni circa il conflitto cino-giapponese, causa viva inquietudine, tanto più che non si hanno notizie da alcuna altra fonte. La stazione radiotelegrafica non fornisce notizie dal pomeriggio di ieri.

Dopo l'attentato di Varsavia contro l'addetto sovietico

VARSAVIA, 5.

Secondo la versione ufficiale, l'attentato commesso ieri dal ventitrenne russo Giorgio Voijciechowski contro lo addetto commerciale della legazione sovietica, Lizareff, viene spiegato col fatto che l'attentatore ha voluto vendicarsi contro il rappresentante del Governo sovietico per l'assassinio di suo padre che era stato funzionario dell'impero degli zar a Kalisch e l'assassinio di altri suoi congiunti.

I due colpi sparati contro l'automobile, che era giunta al crocevia rallentando, non raggiunsero il bersaglio. Lizaveff è stato ferito leggermente da alcune scheggie di vetro. L'attentatore vive già da sette anni in Polonia e frequenta una scuola superiore di Varsavia.

L'incidente ha prodotto grande eccitazione, giacchè le relazioni russo-polacche sono già molto delicate in seguito all'assassinio del ministro Wojkow. Subito dopo avvenuto l'incidente un alto funzionario del Ministero degli Esteri si recò dal ministro di Russia in Polonia Bogomolow esprimendogli il rincrescimento a nome del Governo polacco ed annunciando una severa inchiesta e la punizione del responsabile nei Licei classici e scientifici, nei orai.

CRONACA PROVINCIALE

La costituzione di un ente per la propaganda forestale in Italia

Il 30 aprile decorso, in Roma, presso il Ministero dell'Economia Nazionale, si sono riuniti, in seguito ad invito del Ministro, S. E. Belluzzo, e allo scopo di considerare i mezzi più adatti per avviare il problema della propaganda forestale verso una soluzione unitaria, (oltre a S. E. Belluzzo) S. E. l'on. Giuriati Ministro dei Lavori Pubblici, S. E. l'on. Michele Bianchi sottosegretario agli Interni e Presidente sino alla sua assunzione agli Interni della «Corporazione Forestale Italiana», S. E. l'on. Bisi sottosegretario al Ministero dell'Economia, il Viceegretario generale del Partito comm. Melchiorri, in rappresentanza di S. E. Turati, il grande ufficiale Arnaldo Mussolini, l'on. Acerbo, presidente dell'Opera Nazionale Forestale, il gr. uff. Alberto Avena della Corporazione forestale, l'ispettore forestale superiore prof. comm. Alberto Cotta, il gr. uff. prof. Giovanni Bognetti presidente del Touring Club Italiano di Milano, il comm. Mario Ferraguti di Milano, il generale comandante la Milizia Forestale Nazionale, dott. A. Agostini, il Console forestale prof. Amerigo Hofmann, direttore dell'Azienda delle Foreste Demaniali Italiane, l'on. Lunelli, l'on. prof. ing. Motta, l'on. Luigi Razza, il comm. Enrico Brenna, segretario generale della Corporazione forestale, il comm. ing. Taccani, il comm. Pedrocchi ecc.

S. E. Belluzzo ha ringraziato i convenuti per avere accolto l'invito ed ha esposto la necessità di addivenire alla unificazione delle varie forze sorte in Italia per la propaganda a favore del rimboschimento, per la difesa ed il potenziamento massimo del patrimonio boschivo. Ha accennato ai lavori che si compiono per opera del Governo a vantaggio del rimboschimento, specie in questi ultimi due anni, in cui l'azione si è intensificata grazie alla Milizia Forestale ed ha ricordato — come primo esempio — quanto è stato fatto nell'Istria, sotto la direzione della Milizia della I.a Legione forestale della Milizia di Udine.

Ha comunicato infine come la Società Esercenti Imprese Elettriche sia venuta nella determinazione di porre a disposizione del Governo — in più esercizi — la somma di mezzo miliardo per la esecuzione di un vasto programma di rimboschimento nei bacini montani, da cui traggono derivazione le forze idriche.

Dopo opportuna discussione, alla quale hanno preso parte il grande ufficiale Arnaldo Mussolini, l'onorevole Acerbo, le L.L. E.E. Giuriati e Bianchi, gli on. Razza e Motta, i convenuti hanno proposto con voto unanime che siano sciolti i diversi organi di propaganda forestale attualmente esistenti e che sia creato un organo unico, a base nazionale, di propaganda, assistenza e propulsione. Verrà, di conseguenza, sciolto anche il Segretariato per la montagna, entità istituito dal Ministero per l'Economia Nazionale.

Il nuovo organo prenderà il nome di «Comitato Nazionale Forestale».

Su proposta del Ministro Belluzzo è stato, per acclamazione, nominato a Presidente di questo Comitato il gr. uff. Arnaldo Mussolini.

A proposito del contributo di mezzo miliardo da parte delle imprese elettriche italiane, i termini della convenzione sono già stati fissati ed è già allo studio presso il Ministero dell'Economia Nazionale il disegno di legge che regola con questi fondi e con altri eventuali il rimboschimento in Italia.

Salutiamo con la più viva soddisfazione questa comunicazione, certi che la iniziativa del Governo Nazionale porrà fine al caos che da qualche tempo si verificava e si lamentava nel campo della propaganda per una conveniente soluzione della tanto dibattuta questione forestale in Italia.

Giorni or sono, al nostro Consiglio Provinciale dell'Economia è stato constatato che le istituzione che, in Provincia, si occupavano della propaganda forestale erano quattro o cinque nientemeno, a prescindere dalla vecchia e benemerita Associazione friulana «Pro Montibus», la quale, in questi ultimi tempi, ha sospesa la sua attività, in omaggio alle direttive del Governo. Ognuno doveva comprendere che, col pullulare di parecchie istituzioni con finalità identiche, chi ci avrebbe finito per prendere di mezzo sarebbe stato il risorgimento forestale del nostro Paese...

Salutiamo anche con schietto compiacimento l'elevazione alla presidenza del nuovo, importante organo di propaganda forestale di Arnaldo Mussolini, che nel «Popolo d'Italia» non da ora ha richiamato l'attenzione del Paese sul problema forestale, e che conosce così bene la nostra regione.

Da RESIUTTA
Il metallo "Magnesio" in queste rocce

(5). — Tempo fa ebbi a pubblicare sul «Giornale del Friuli» una breve corrispondenza intitolata «Industrie dell'avvenire», in cui accennavo ad esperimenti fatti in «illo tempore» dal chimico signor Achille Bologna con una sorta di pietrame esistente nel fondo di proprietà di mio nonno Barnaba Perissutti. L'anno decorso volli farne eseguire l'analisi chimica, compiuta dal prof. Mauri di Venezia. Da essa risultò trattarsi di dolomia (carbonato di calcio associato a carbonato di magnesio).

Ne ho comunicato i risultati al prof. Gioacchino De Angelis D'Ossat che ebbe a rispondermi quanto segue:

«Non mi sono ignote le rocce dolomitiche con gli schisti bituminosi di Resiutta avendo visitato il Friuli col prof. Tommasi col prof. Taramelli e col prof. Marinelli. Le dolomie possono servire a molte applicazioni, ne enumero le principali: materiale da costruzione, inghiaiatura, strade, fabbricazione mattoni speciali basici per defosforazione dei minerali di ferro, cementi speciali di magnesio, preparazione di acido carbonico, preparazione della magnesia pura e dei sali di magnesio.

La composizione comunicatami è buona».

Altre informazioni mi furono date dal l'ing. Umberto Pomilio di Napoli e dal prof. Mario Levi Malvano della R. Zecca di Roma.

Dai dati comunicatimi dal Ministero dell'Economia Nazionale - Ufficio Trattati - potei arguire che la dolomite come sopra analizzata non differisce gran che da quella adoperata per rivestire i convertitori ed i forni Martin nella preparazione dell'acciaio e nell'industria chimica per prodotti vari.

In seguito a ricerche eseguite per mia iniziativa, fu scoperto un grosso banco di buona dolomite in Valle del Resartico in terreno di proprietà del Comune di Resiutta il quale quindi in avvenire dalla sua utilizzazione potrà ritirarne qualche profitto.

Mi ha indotto a richiamare su questo argomento l'attenzione dei lettori del «Giornale del Friuli» un articolo pubblicato giorno fa sul «Corriere della Sera» a firma di «Metron», dal titolo: «Su e giù per la Fiera», in cui si legge questo passo:

«Il magnesio è un metallo che non si sarebbe pensato mai di poter adoperare per gli scopi cui servono gli altri metalli perchè, avido com'è di ossigeno, ha il brutto difetto di prender fuoco anche nell'acqua. Ma i tedeschi ponendolo in lega con l'alluminio e con un po' di rame sono riusciti a farne un corpo che ha insieme due pregi: della leggerezza e della resistenza. Un ferro che pesa poco. E' l'ideale. Quando con questo metallo si riuscirà a fare dei ponti, vedremo i treni ferroviari correre in una gabbia di ragnatele e tutte le idee statiche che l'esempio della natura ha posto nel nostro cervello ne resteranno sconvolte».

Non è dunque del tutto ingiustificato il mio interessamento per questo materiale.

Ora io penso che se è vero che in Italia abbonda la magnesite (miniere di Val d'Elsa, Baldissero Canavese ecc.) di cui mi feci inviare campioni ed analisi, io penso che allorchè la scienza avrà trovato il modo di dissociare economicamente il carbonato di calcio dal carbonato di magnesio (nei laboratori ciò si ottiene con la preparazione elettrolitica) anche la dolomite potrà essere utilizzabile industrialmente.

Del resto la Camera di Commercio italiana di Parigi mi ha inviato una lista di stabilimenti francesi in cui si adopera il calcare dolomitico e similmente un mio compaesano residente a Vellesweiler (Saar) altra me ne comunicò relativamente a quella regione, nel mentre la Casa Krupp conferma che in Germania la dolomite cotta e macinata viene largamente adoperata per produzione di materiali refrattari.

Chi può dire che col tempo anche in Friuli non si possa tentare alcunchè di simile?

Ulisse Fedrigo
Segretario Comunale.

Da TRICESIMO
Commemorazione fondazione del Fascio

Il 5 maggio 1921 ebbe luogo a Tricesimo la formazione del Fascio locale. Per commemorare tale data oggi avrà luogo una riunione sul piazzale del Mercato alle ore 11 precise ove si formerà il corteo che percorrerà, quindi la via principale per portarsi sotto la loggia del Municipio ove il dott. Di Gaspero, Segretario politico commemorerà la storica data.

A tutti i fascisti, ed a tutti gli inscritti ai sindacati è stato trasmesso personale invito.

Il Direttorio ha per la circostanza fatto affiggere un manifesto. Alla riunione prenderà parte un fiduciario della Federazione provinciale.

Tutti gli italiani debbono aiutare, e non solo a parole l'O. N. D., la pupilla del Duce.

Da CIVIDALE
L'assemblea del Sindacato orchestrali

(5). — Ieri sera nella sede del Fascio ebbe luogo l'assemblea annuale del gruppo di Cividale del Sindacato degli orchestrali. Presiedeva il fiduciario dei Sindacati fascisti cav. ing. Nelusco Zorzi assistito dal Segretario del gruppo Andrea Podrecca.

Fu approvata ad unanimità la relazione finanziaria dalla quale risulta un attivo di 1700 lire. Sulla relazione morale la discussione è stata alquanto vivace concludendosi col richiamare alla disciplina taluni elementi che non mostrano di comprendere lo spirito sindacale e di cameratismo. Rispose a tutti il cav. Zorzi assicurando che certi metodi devono cessare e che d'ora in avanti si dovranno lealmente fare i turni, ed i contratti per balli ecc. e si stenderanno solamente alla sede dei sindacati.

Infine fu eletto il nuovo Direttorio nelle persone dei signori Fabris Alcaro, Diplotti Achille, Moschioni Eugenio, Comis Agostino, rimanendo d'autorità al posto di segretario del gruppo il signor Andrea Podrecca.

CINE TEATRO CORTE

Oggi e domani in questo simpatico ambiente verrà proiettato il forte dramma «Il Rigattiere di Amsterdam» con accompagnamento musicale.

FARMACIA DI TURNO

Oggi domenica farà servizio al pubblico la farmacia Podrecca del dott. Albano della Savia.

AL TEATRO DEL RICREATORIO

I giovani filodrammatici dell'Oratorio Ricreatorio «SS. Cuore» daranno domenica sera nel teatro di Borgo San Pietro, alle ore 20.45 precise, un attraente spettacolo drammatico in due atti: «I Rinnegati» episodio della guerra Franco-Inglese del Canadà.

La cura della preparazione e la bella messa in scena danno affidamento di un buon successo e promettono al pubblico — che, speriamo accorra numeroso — di non... annoiarsi.

Completerà la serata: «Il Viaggio di Pipino», scene comiche.

Da GEMONA
PER GLI ORFANI DI GUERRA

(5). — Venerdì 11 maggio alle ore 14 avranno luogo presso il Dispensario antitubercolare le visite mediche degli Orfani di guerra, concorrenti alle cure climatiche estive. E' raccomandata la massima puntualità per la visita.

OFFERTA FERROVIERI FASCISTI pro Campo Sportivo Simonetti

La Sezione locale dei Ferrovieri Fascisti per onorare la memoria dell'ammiraglio S. E. Simonetti ha offerto al Comitato «pro Campo Sportivo» che porta il nome dell'illustre concittadino, la somma di L. 100.

GLI AMICI DEI BALILLA

La schiera degli amici dei Balilla ha aggiunto il numero di 5 soci. Oltre i già nominati segnaliamo il dott. cav. Liberale Celotti nostro Podestà che si è fatto socio temporaneo.

FESTA «PRO DOTE DELLA SCUOLA»

La scuola è all'opera per preparare la sua festa annuale «Pro Dote della Scuola». I maestri e gli scolari svolgono una attività intensa. Quanto mai interessanti saranno i diversi numeri del programma che sarà in breve annunciato.

CINEMATOGRAFO

Domenica 6 maggio sarà girato il film «Controspionaggi» ricco di emozioni.

CRONACHE PORDENONESI

Alla Società Agenti

PORDENONE, 5.

Negli scorsi giorni venne tenuta la assemblea ordinaria della Società Agenti per l'approvazione, della relazione morale e finanziaria e per la nomina delle cariche sociali. Il signor Pone, presidente commemorò il cav. Antonio Brusadin e poi fu approvato tanto le relazioni quanto il bilancio dello anno decorso. Procedutì alla nomina delle cariche si ebbero i seguenti risultati:

Eletti i consiglieri i signori Boenco Andrea, Cardazzo Pietro, Perissinotti Giovanni, Polesello Giovanni, Trevisan Livio. A sindaci effettivi i signori: Falomo Giovanni, Franceschini Augusto e Rossignol Silvano; a supplenti: Florean Osvaldo e Pasini Ugo. Vennero eletti a probiviri i signori: Conzer Giuseppe, De Carli cav. Luigi, Furlanetto Giovanni, Parmeggiani cav. uff. Umberto e Spernari Domenico.

Alla Biblioteca Magistrale

Diamo l'elenco di alcune persone che donarono volumi alla Biblioteca Magistrale della nostra città augurandoci che l'esempio trovi numerosi imitatori ed emulatori:

La famiglia Brusadin regalò alla Biblioteca n. 90 volumi; i coniugi sigg. Terrazzani 30; avv. Imperatori 4, la signora De Muro 3. Alla Biblioteca Magistrale vennero versate anche L. 200 quale contributo del Comune.

Il nuovo orario dell'ufficio postale

Diamo l'orario che è andato in vigore col 1.o del mese corrente nel nostro Ufficio Postale:

L'apertura degli sportelli alla mattina dei giorni feriali è alle 8 e nel pomeriggio alle 15. La chiusura alla mattina alle 12 e nel pomeriggio alle 19. Nei giorni di festa gli uffici postali saranno aperti dalle 9 alle 12. Lo sportello del vaglia viene chiuso alle 18. Il servizio dei telegrafi invece osserva quest'orario: giorni festivi dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 17; giorni feriali dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 21.

Assemblea mutilati e invalidi

Come precedentemente annunciato, oggi domenica, al teatro Garibaldi, sarà tenuta l'assemblea ordinaria della locale Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra; assemblea alla quale presiederà il delegato regionale dell'Associazione. Tutti i soci iscritti regolarmente sono invitati ad assistervi, per trattare l'ordine del giorno che riveste una certa importanza.

Le nostre Giovani Italiane a Roma

La squadra delle nostre Giovani Italiane che partecipano al Concorso Ginnico Atletico hanno dimostrato la loro preparazione fisica ed armonica mettendo allori fra le moltissime e preparate squadre di varie città d'Italia.

Il nostro Segretario politico centurione cav. De Valenzuela che le accompagna assieme alle delegate del Fascio Femminile, al decurione signor Puppin ed all'istruttore signor Poletto ha spedito il seguente telegramma che ha suscitato fra noi il più vivo entusiasmo:

«Fascio Femminile, Pordenone. — Giovani Italiane Pordenone trionfano a Roma concorso ginnico atletico riportando superbe classifiche. — VALENZUELA».

La Sentinella della Patria

La «Sentinella della Patria» che è un'armonica ed indovinatissima film dell'Istituto L.U.C.E. ha suscitato così ampio consenso e così schietto entusiasmo a Roma che si è deciso di moltiplicare l'iniziativa e di riprodurre in tante produzioni cinematografiche tutte le bellezze ed i caratteristici costumi delle varie regioni italiane. Per le proiezione si sono recati a Roma i coristi Udinesi del Dopolavoro diretti dal maestro Adelchi Cremaschi ed essi hanno integrato la bellezza della «Sentinella della Patria» con danze e canti suggestivi di schietto carattere friulano. Questa film riuscitissima che coglie nelle sue mille sfumature tutte le bellezze del Friuli, così vario d'aspetto, verrà proiettata anche qui a Pordenone, al Teatro Licinio, nei giorni 9 e 10 maggio, per iniziativa della locale sezione del Dopolavoro. Indubbiamente tutti i pordenonesi accorreranno alla sua proiezione poichè è anche assicurato lo intervento dei cori del Dopolavoro Udinese.

OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO

La settimana ventura al Dopolavoro, ramo coltura, verrà iniziato dal Direttore didattico G. Croce un ciclo di conferenze storiche sul nostro Risorgimento, dal Congresso di Vienna, 1815, ai giorni nostri.

Alla narrazione verranno intercalate letture e declamazioni di poesie e poesie in relazione ai vari argomenti politici.

Successivamente verranno annunciati i giorni e l'ora.

AL NOSTRO OSPEDALE

Ieri venne ricoverato al nostro Ospedale un infortunato, certo Moras Vittorio di anni 41, residente in Porcia che dopo le prime medicazioni venne trattenuto nel Pio Luogo. Il Moras guidava un cavallo di sua proprietà, ad un improvviso scarto della bestia perdette lo equilibrio e cadde dalla carretta, riportando la frattura della tibia sinistra e dai sanitari dell'Ospedale giudicato guaribile in 40 giorni.

STATO CIVILE

Movimento dello Stato Civile dal 27 aprile al 3 maggio 1928:

Nascite: Nati vivi maschi: n. 8 — Femmine n. 2 — Totale nati vivi n. 10. — Nati morti: femmina n. 1.

Pubblicazioni di matrimonio: Job Maurizio Valentino con Markelj Maria.

Matrimoni: Basso Antonio con Padoan Regina — Santarossa Agostino con Busato Zeffira — Zatti Alessandro con Badin Roma — Cardin Agostino con Pajer Elena.

Morti: Fitton Marianna fu Angelo ved. Otto d'anni 71 — Nocente Mario di Giovanni di mesi 4 — Piva Eva fu Adamo maritata Da Ros, d'anni 44 domiciliata a Porcia.

Da CORDOVADO
Le dimissioni del Podestà

(5). — Apprendiamo che il cav. Francesco Variola ha rassegnato, per motivi di salute, le proprie dimissioni da Podestà del Comune.

Cronache Goriziane

Le avventure di un falso prete che finisce in carcere

GORIZIA, 5.

Proveniente dalla Sicilia, dopo la guerra, capitò a Gorizia un giovane prete che si dimostrò subito loquace e disinvolto e che ostentò una contea. Egli era don Raffaele Ipolito di Salvatore, da Barafranca, di anni 27. Ma, fran ca, andò fino a un certo momento. Difatti si constatò che don Raffaele aveva un debole per le ragazze e che... non era prete! Dovette vestire l'abito borghese. Il nostro siciliano si disse anche combattente trincerista ma si seppe poi ch'egli fu soldato di sanità, a Redipuglia, dove ebbe occasione di conoscere la sua consorte odierna, la signorina Laura G. che fa la maestra.

Si spacciò per studente universitario iscritto alla R. Università Nautica di Genova e potè dimostrare anche con certificati più o meno autentici di essere effettivamente iscritto da parecchi anni.

Contemporaneamente però cercava un impiego per potersi collocare decorosamente, come il suo grado gli imponeva. Si iscrisse al Fascio, col titolo di dottore, e al Gruppo Universitario «Guido Resen» dove esibì un certificato di iscrizione ad un'Università; fu accolto a socio, perchè i documenti furono ritenuti validi.

Ma tutte queste belle cose finirono col destare sospetti finchè l'ex finto prete fu chiamato dal Commissario di P. S. dott. Midollo cui dovette dichiarare di essere stato solo modesto frequentatore di un Seminario di Caltanissetta dove non riuscì a compiere gli studi per farsi prete.

Una perquisizione strabiliante!

Il Commissario trattenne l'Ipolito in Questura ordinando nel frattempo una minuta perquisizione nella sua abitazione, allo scopo di accertare se il bravo uomo era effettivamente santo e pio come si diceva.

Incaricò pertanto il Maresciallo Palumbo ed altri agenti di Questura di visitare la sua abitazione e questi, recandosi nel pomeriggio di ieri in casa di lui, trovarono che sulla porta c'era una targhetta col suo nome, preceduto dal titolo di dottore e di ingegnere.

Continuando nelle ricerche, il Maresciallo Palumbo rinvenne parecchi timbri falsi, fra cui uno del R. Liceo Ginnasio «Ruggero VII» di Caltanissetta, dove, con la scorta di documenti successivamente rinvenuti, l'Ipolito aveva compiuto gli studi... sulla carta, falsificando anche la licenza liceale.

Fra i vari timbri rinvenuti c'erano firme di Presidi di R. Università e di Licei del Regno nonchè un timbro della R. Scuola Superiore Navale di Genova che gli era servito per fabbricare l'apocrifo documento di iscrizione come studente di ingegneria navale.

In un cassetto furono rinvenuti due attestati del Liceo di Caltanissetta, emessi nell'ottobre 1927.

In una cornice, sulla parete, si poteva leggere la sua iscrizione alla Regia Università di Genova.

Avuti questi documenti, i timbri e gli altri atti ufficiali falsificati, che furono sequestrati, il dott. Midollo chiamò nella sua stanza Raffaelo Ipolito, esibendogli tutto quel po' po' di roba e chiedendogli ancora se insisteste a negare di essere stato lui il falsificatore di quei documenti e di quei timbri.

Davanti alla evidenza dei fatti Ipolito Raffaele non negò e disse di averlo fatto perchè si sentiva in grado di poter assumere qualsiasi impegno data la sua vasta cultura, il suo ingegno e la sua fervida intelligenza!

La moglie credeva effettivamente che suo marito era prossimo a laurearsi in ingegneria e viveva con questo sogno roseo.

In seguito ai documenti rinvenuti, avuta la confessione pura e semplice dell'Ipolito, il dott. Midollo lo trattenne in arresto, denunciandolo per falso in atto pubblico e per contraffazione di timbri.

Operai triestini in visita agli Stabilimenti Brunner

Un numeroso gruppo di rappresentanti dello Stabilimento Tecnico Triestino di S. Andrea e di S. Marco di Trieste, gli addetti alle Officine Metilcovitz e delle Officine Navali Triestine, intrapresero una gita a Gorizia per visitare i nuovi impianti della Società italiana costruzione macchine tessili Brunner a Straccis, i cui imponenti stabilimenti si estendono lungo le due rive dell'Isonzo.

Accompagnati dai dirigenti tecnici dei vari reparti gli ospiti visitarono gli impianti della fabbrica, soffermandosi con maggior interesse nella fonderia di acciaio di recente costruzione, dove ebbero occasione di assistere alle più interessanti operazioni e lavorazioni.

Mentre durava la visita in fonderia fu proceduto alla fusione ed alla colata dal forno elettrico per acciaio, l'unico esistente nelle Tre Venezia, mentre contemporaneamente in altro reparto venivano finiti i diversi pezzi ricavati di getto.

Fu ammirata l'ottima qualità del materiale che vuole eguagliare quella dei migliori materiali esteri e la modernissima attrezzatura dell'impianto il quale tende a svincolare l'industria locale e nazionale dalla concorrenza estera.

Ultimata l'interessante ed istruttiva visita nella Fonderia d'acciaio i visitatori si soffermarono ancora nel vasto reparto della fonderia di ghisa e nella officina costruzione telai, entrambe modelli di moderna attrezzatura in fatto di costruzione in serie, interessandosi vivamente delle diverse operazioni.

Ai visitatori quindi fu offerto dalla Direzione degli Stabilimenti un riconoscimento, indi il numeroso gruppo di gitanti prese la via del ritorno esprimendo la loro soddisfazione per la visita compiuta.

Bando di concorso

L'Istituto per il Promovimento delle Industrie del Friuli Orientale in Gorizia rende noto che l'Ente Nazionale per le Piccole Industrie in Roma ha aperto testè il concorso per l'estensione di una monografia sul seguente argomento:

«Trattazione dal punto di vista storico e tecnico-produttivo di una caratteristica lavorazione piccolo-industriale o artigianale che si trovi attualmente in decadenza e che possa farsi risorgere attraverso opportuni interventi tecnici e commerciali: illustrazione dei mezzi più consigliabili per raggiungere tale scopo».

La monografia dovrà essere inviata alla Presidenza dell'Ente suddetto in Roma, via Vittorio Veneto, non oltre il 30 novembre 1928 e dovrà essere contrassegnata da un motto di due parole ripetute su ciascun foglio. Alla stessa sarà unita una busta chiusa, contrassegnata dall'identico motto, la quale dovrà contenere un foglio, pure contrassegnato dal motto, portante cognome, nome, paternità e indirizzo del concorrente.

Al vincitore del concorso spetterà il premio di L. 5000 (cinquemila) messe a disposizione dal Presidente dell'Ente suddetto gr. uff. ing. Beppe Ravà.

L'aiutante di bandiera di G. D'Annunzio a Gorizia

Stamane, proveniente da Gardone, è giunto a Gorizia il tenente di vascello comm. Romano Manzutto, aiutante di bandiera del Comandante Gabriele d'Annunzio, per conferire col collega Vittorio Graziani in merito alla diffusione della edizione nazionale di tutte le opere del Poeta.

COMUNE DI SESTO AL REGHENA
AVVISO DI CONCORSO

Fino a tutto il 25 maggio 1928 è aperto il concorso al posto di APPLICATO D'ORDINE presso questo Comune.

Stipendio L. 5200 — Aumentabile di un decimo per sei consecutivi quadrienni — Servizio attivo L. 1250 — Caroviveri di legge.

Documenti di rito — Tassa di concorso L. 25.10.

Il Podestà: geom. V. FABRIS
Il Segretario: L. BOER

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

APPARTAMENTINO ammobigliato per piccola famiglia, affittasi. — Rivolgersi Negozio Biancheria — Via Palladio 23.

TRASLOCHI con furgoni imbottiti in città e fuori, imballo e depositi mobilia, Sabino Loskovic - Udine, Viale Stazione n. 5, - Telefono 29.

OCCASIONE vendesi camioncino rimesso a nuovo, gommato, impianto elettrico — Garage Burga e Pravisani — Udine.

CERCANSI privati disponenti somme per operazioni di mutuo. — Scrivere: Carta identit' 14403 — posta Udine.

PALAZZINA con Giardino — Via Massimo d'Azeglio N. 4, si vende — Rivolgersi ivi.

La guerra italiana nel 1866

Le inutili precauzioni degli austriaci per cancellare i confini naturali d'Italia

Molto è stato detto e molto è stato fatto per comprovare il diritto dell'Italia sulle terre ai confini orientali, ed ora in nostro definitivo possesso, ma nessuno, crediamo, in tante argomentazioni pensò mai che anche l'Austria, pur essendo sicura, ai suoi tempi, della intangibilità dell'Impero, avesse una sacrosanta paura di dover un giorno render conto delle sue usurpazioni e di dover rassegnarsi ad ammettere, sulla prova dei fatti, che i confini naturali d'Italia erano ben altri che quelli segnati dalle sue baionette in un periodo non troppo felice, seppur superbo, per le nostre rivendicazioni nazionali.

La prova di questa paura dell'Austria l'abbiamo in un interessante documento scoperto il mese scorso nell'archivio della Direzione Regie Grotte Demaniali di Postumia, allora poste sotto il controllo diretto delle autorità politiche dell'Impero.

Il documento fa parte di un diario del nobile De Globocnik, il quale, nel 1866, come capitano distrettuale di Postumia, ebbe parte importantissima nei servizi di retrovia dell'Armata austriaca operante nel Veneto.

Il zelante De Globocnik, dopo essersi dilungato su tutti gli affari politici ed amministrativi che riguardavano la sua alta carica, trova modo di esaltare la sua opera durante la guerra.

« La guera — racconta il De Globocnik — scoppiata nell'estate di questo anno, mi procurò molteplici occupazioni. I frequenti passaggi di truppa, l'accantonamento e l'approvvigionamento delle stesse, i forni da campo improvvisati a Zaloga per cottura del pane per l'Armata, più tardi il treno di feriti che passava ogni mattina alle 4.30 per Postumia, il ristoro di feriti eseguito alla stazione da parte dei postumiesi con fasciature fresche, con l'offerta di caffè, zuppa, vino, sigari ecc. mi diedero molto da fare e mi causarono molti grattacapi, specialmente anche per il fatto che mia moglie era assente — si trovava a Gleichberg — ed io ero solo coi bambini. D'altro canto dovevo pure predisporre tutte le possibili precauzioni contro gli spioni italiani, la cui attività si estendeva fino a Postumia ».

Detto poi che l'Italia calcolava questa regione fra le sue, dichiarava perfino che l'enorme masso esistente presso la strada nazionale sopra Planina segnava il confine tradizionale, mi trovai costretto, una notte, di farlo allontanare segretamente e facendolo saltare con la dinamite da alcuni operai fidati ».

Come vediamo in quei tempi si procedeva per le spicce e non si pensava due volte a far sparire i massi compromettenti. La paura era molta ed è un vero peccato che tanta fatica non abbia ricevuto la sua degna ricompensa.

Tutte quelle precauzioni inutili e ridicole, se vogliamo, non servirono a niente ed il nostro tricolore venne piantato, cinquant'anni più tardi, ma sempre in tempo, proprio a Planina nel punto stesso in cui prima esisteva quella roccia famosa che tanta ombra dava alle autorità imperiali.

Che sia stato proprio quel masso a scuotere le fondamenta dell'Impero? Non lo vogliamo dire per non incorrere noi nel ridicolo. Certo è che quella maledetta paura ha influito molto sulle sorti dell'ultima guerra riparatrice, grazie alla quale è stata conservata all'Italia quella meravigliosa gemma che è rappresentata dalle Grotte di Postumia poste a pochi chilometri da quella Planina di infausta memoria.

Cronaca Sportiva

COPPA FEDERALE

PONZIANA - UDINESE

a Trieste

Dopo la cattiva prova fornita domenica al campo Moretti, l'Udinese tenterà oggi, contro la forte squadra della Ponziana di Trieste, di riabilitarsi.

Benchè la partita — che si giocherà a Trieste, si presenti assai difficile per i bianco-neri, pure è convinzione che il risultato di essa sarà l'indice di una pronta ripresa della compagine di Cantarutti.

L'Udinese parte stamane nella seguente formazione:

Cassetti — Cantarutti e Bellotto — Gerace, Comino e De Biasi — Modotti, Foni, Modonutti, Barbetti e Tosolini.

Campionati atletici - Serie B

a Padova

La partecipazione di Palmano e Gori

Alla manifestazione atletica di Padova (Campionati Veneti serie B) che avrà inizio quest'oggi, parteciperanno anche i due concittadini Palmano e Gori. Il primo ha buone probabilità di affermarsi nel salto triplo, mentre Gori, nel salto con l'asta, troverà avversari temibilissimi. Li accompagneranno gli auguri degli sportivi friulani.

Udinese (ris). - A. C. Norge

Campo Moretti, ore 14,30

E' la volta della bella squadretta del Norge, di misurarsi con le riserve dell'A. C. Udinese. Ne uscirà un incontro interessante per l'impegno col quale condurranno la partita i bianchi di Rossi, desiderosi di ben figurare contro i più forti avversari, che godono naturalmente i favori del pronostico, ma che non avranno tanto a buon prezzo la bandiera della vittoria.

Seguirà l'incontro fra la Littorio ed il S. Maria valido per il campionato dopolavoristico.

Campionato del Dopolavoro

Littorio-S. Maria

Oggi avrà luogo la partita di ricupero fra la Littorio ed il S. Maria. Sul magnifico campo Moretti si batteranno quindi due squadre fieramente rivali. I granata hanno maggiori probabilità di successo sui valorosi avversari che purtroppo risentono della crisi che attraversa questa nuova Società.

II° Campionato Friulano Allievi

Eliminatoria di Campionato Italiano

Come abbiamo avuto campo di annunciare domenica si svolgerà indetto ed organizzato dal vice-Commissario per il Friuli dell'U. V. I., il secondo Campionato Friulano allievi. La corsa è valevole agli effetti di Eliminatoria per il Campionato Italiano della Categoria.

Le iscrizioni si chiuderanno domenica alle ore 18 precise dopo di che si inizieranno le operazioni di partenza.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato presso la Casa del Dopolavoro Provinciale (via Villalta 14). La partenza neutralizzata verrà data alle ore 14. Il « via » avrà luogo a Porta Cividale.

Il percorso è il seguente: Udine — Cividale — Faedis — Passo di M. Croce — Nimis — Tarcento — Tricesimo — Udine (Km. 60 circa.

Il traguardo sarà posto all'altezza della località denominata « Sala Olimpia ». L'arrivo avverrà alle ore 16 circa.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cv. Santomaso — P. M.: cav Alborghetti — Giudici: cav. Ferian e cav. Orsi.

Un figlio snaturato

Antonio Gigante di anni 31 di Latisana è un pessimo figlio il quale non si perita di maltrattare la madre Maria Cortello.

Tempo fa egli, le diede uno spintone facendola cadere in modo che riportò la frattura del radio destro.

Perciò il Gigante è comparso ieri dinanzi ai Giudici che lo hanno condannato a 20 mesi di reclusione.

Difensore avv Bruno.

Per un rasoio

Vidoni Fortunato di Tomaso deve rispondere della sparizione di un rasoio da un pacco che era all'ufficio postale della stazione di Udine. Il Vidoni nega ma il Tribunale lo condanna a mesi 1 e 20 giorni di reclusione sospendendo però la pena e concedendo la non iscrizione.

Difensore: avv. Quaglia.

Il ferro di Buonassisi

Olinto Tosetto di Angelo da Pramaggiore di anni 19 è imputato di essersi impossessato di due quintali di ferro del valore di 180 lire in danno di Buonassisi Michelantonio di Chiopris.

Il Tosetto dice che ebbe l'autorizzazione di vendere il ferro. Poi si ammalò e non potè consegnare il ricavato al padrone. Quando lo potè fare, seppe di essere stato denunciato.

Il Tribunale emette sentenza di condanna a mesi 3 e giorni 10 di reclusione accordando la sospensione della pena e la non iscrizione nel casellario.

Difensore: avv. Rossi.

Stato Civile

del 5 maggio 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 3 — Femmine: nate vive n. 2 — Totale nascite n. 5

Pubblicazioni di matrimonio

Gattolin Giuseppe negoziante con Canciani Anna casalinga.

Matrimoni

Dott. Grillo Mario medico chirurgo con Giacometti Rosa agiata — Bassega Sebastiano cameriere con D'Agostini Lucinda cameriera.

Morti

Marcuzzi Dino di Achille di mesi 11 — Moro Gioacchino fu Domenico di anni 80 calzolaio — Asquini Amabile in De Luisa fu Giuseppe di anni 51 casalinga. — Totale n. 3.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 5 maggio 1928

	ore 8	ore 14	ore 11
Pressione a 0°	747.29	748.52	748.52
Pressione al mare	758.38	759.61	759.62
Temperatura	8.7	9.0	8.0
Umidità (0-100)	91	84	93
Vento Direzione	SE	SSE	SSE
Vento Forza	deb.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	piov.	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 10,4
Temperatura minima: 7,9
Acqua caduta: mm. 6,6

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da S.-E.; cielo nuvoloso; pioggia; temperatura sotto la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 5. — Situazione barica: L'area anticiclonica è alquanto discesa verso sud estendendosi dalla Scandinavia meridionale alla Germania (765). Un'area ciclonica trovasi sull'Atlantico e sulla Irlanda e si insinua alquanto sul Mediterraneo occidentale.

Probabilità Tempo ancora instabile in particolare sull'alta Italia, sul versante adriatico, sull'alto versante tirrenico con predominio di venti piuttosto forti intorno libeccio e piogge sparse qua e là temporalesche sopratutto sulla zona dell'Appennino. Migliore sarà il tempo sul resto della penisola e sulla Sicilia. Temperatura in lieve diminuzione al nord, quasi stazionaria sul rimanente; alquanto agitato il Tirreno specialmente presso la Sardegna, leggermente mosso l'Adriatico, mosso il Jonio.

I numeri del lotto

Estrazione del 5 maggio 1928

VENEZIA	7	11	65	40	67
BARI	57	82	6	90	28
FIRENZE	35	16	39	2	25
MILANO	53	86	34	58	13
NAPOLI	11	59	24	44	49
PALERMO	55	64	28	69	59
ROMA	17	30	61	13	36
TORINO	32	34	49	81	80

Cronaca Udinese

Le squadre friulane al Concorso ginnico - atletico delle Giovani Italiane

Ieri, alla presenza di gran folla, sono state riprese, a Roma, le gare del concorso ginnico atletico delle Giovani Italiane. La classifica definitiva del concorso per la gara di squadre reca che la squadra dell'ASSOCIAZIONE SPORTIVA UDINESE (caposquadra la professoressa Corradi) ha vinto il sesto premio con punti centoquarantacinque e trentuno.

—Dalla classifica dei premi ai capisquadra risulta che ha conseguito il premio di primo grado (medaglia d'argento dorata di millimetri trentadue) POLETTO comandante la squadra del Cotonificio Veneziano di Pordenone.

Università popolare

Commemorazione di Francesco Rismondo

Un pubblico eccezionale accorse ieri sera alla nobile manifestazione indetta dalla « Voce degli Studenti » con l'adesione della nostra Università Popolare. Si notavano le bandiere, i labari e i gagliardetti di tutti gli Enti e le Istituzioni cittadine: primo fra gli altri il gagliardetto glorioso dei Volontari Fiumani. Folto era il gruppo delle Autorità; le Associazioni avevano mandato un loro rappresentante. Molti i Professori e molti gli studenti.

Parole di presentazione e di saluto disse il rag. Bruno Cioffi, Direttore della battagliera « Voce degli Studenti » e principale organizzatore della serata, in rappresentanza della Federazione Provinciale Fascista e del suo Segretario dott. Cesare Perotti; e diede comunicazione di una nobile lettera dei Goliardi Fascisti Fiumani, che più sotto riportiamo.

Il prof. Federico Davide Ragni recò il saluto ed il plauso dell'Università Popolare e la personale adesione del Presidente prof. barone Enrico Morpurgo. Lesse un telegramma del dalmata prof. Domiacussig, Preside del Regio Liceo Classico di Cividale.

Infine iniziò il suo dire pacato e commosso l'oratore ufficiale dott. Pilade Gardini, il quale, con sobrietà di tocchi e con signorilità sicura di frase, tratteggiò la vita del martire dalmata, Francesco Rismondo, finito prigioniero nelle mani dell'Austria e condotto a morte ignominiosa ed oscura. « Il mistero che circonda il supplizio del martire — ha esclamato il giovane e valente oratore — circonda il suo santo capo d'un alone più luminoso di gloria e fa che Francesco Rismondo sia balzato di un tratto nella luce delle più eroiche leggende. Il suo martirio è sicuro pegno per l'Italia che l'antica epigrafe dalmata « Deus noster propitius esto rei publicae Romanorum » sarà dal legionario moderno ritrovata e riscolpita su ogni sasso imperiale di Dalmazia, per le maggiori fortune della Patria ridiventata spirituale signora del mondo ».

L'orazione nobile e forbita fu in religioso silenzio ascoltata e salutata alla fine da insistenti e commossi applausi.

Il saluto di Fiume e della Dalmazia

Al nobile saluto inviato dal collega Bruno Cioffi a mezzo del campione maratoneta Agnoletti, gli studenti fiumani hanno così risposto:

Fratelli Friulani,

Ho letto con animo commosso il fraterno messaggio d'amore che, a nome Vostro, ci ha consegnato il magnifico maratoneta Ado Agnoletti, giunto oggi, dopo una marcia faticosa su strade impervie in questa nostra Fiume, ultima scolta avanzata d'Italia.

Del Vostro fraterno appoggio noi non abbiamo mai dubitato; questo messaggio oggi ricevuto ci conferma nella nostra convinzione e nella nostra fede in Voi, nonchè in tutti i fratelli della nostra bella Penisola.

Fratelli Friulani! Il patriottico ed ardente saluto da Voi diretto ai fratelli della Dalmazia troverà noi pronti, se pur indegni, interpreti presso i fratelli di Zara la Santa e delle altre città della Dalmazia non ancora d'Italia.

Da quest'ultimo lembo di terra italiana, dal Carnaro, ultimo mare italiano, a nome di tutti gli studenti della Olocausta ed in nome dei Dalmati Redenti e ancora non Redenti, vi mando col fido Ado Agnoletti il più fervido saluto e l'augurio che le Legioni di Roma ci trovino nel giorno della Riscossa uniti e vicini come oggi ci avvicina ed unisce questo messaggio.

Per la più grande Italia: Eja, eja, eja, alalà!

Il Segretario politico del N. U. F.
dott. SERGIO GHERBAZ.

Il vibrante saluto di un dalmata

Fra le moltissime adesioni pervenute pubblichiamo quella del prof. comm. Domiacusich, dalmata:

« Spiacente non poter intervenire causa maltempo difetto comunicazioni significativa celebrazione Francesco Rismondo. Come dalmata, come Preside e come fascista significo mia commosso entusiastica adesione nobilissima iniziativa tendente riaffermare solennemente diritto Italia su terra cui suggello indelebile impressero Roma e Venezia ».

Corso sul Teatro italiano

La commedia dell'arte

Lunedì 7 avremo la terza lezione del ciclo « Grandi autori e grandi periodi del Teatro Italiano », dal sottotitolo « Il Ruzzante e la Commedia dell'arte ».

In questa lezione il prof. Federico Davide Ragni tratterà del teatro popolaresco del Seicento e dei nostri gloriosi comici « dell'arte », in quanto essi continuano antichissime tradizioni greche e italiche e rappresentano una dinastia i cui eredi sono giunti fino ai nostri giorni. La lezione, che completa la precedente sul teatro di imitazione classica del Cinquecento, è naturale e indispensabile introduzione alla quarta che tratterà in modo speciale de Goldoni.

L'intero ciclo si svolge con logica unità e si appunta nella spassionata disamina delle forme più discusse del teatro italiano contemporaneo.

Ogni lezione è illustrata da opportuni esempi.

L'ingresso è sempre libero.

Una conferenza sull'Austria e gli Stati successori

R. Liceo Ginnasio « Jacopo Stellini »

Ieri alle ore 11 nell'Aula Magna di questo Istituto davanti al Corpo insegnante e agli alunni del R Liceo, l'egregio prof. Marcello Cardin, insegnante di lettere nel R. Ginnasio, tenne una importante conferenza intitolata « L'Austria e gli Stati sorti da essa ».

Dopo di aver dimostrato l'eterogeneità dei popoli che abitavano l'ex Monarchia Austro-Ungarica ed i continui dissensi che sorgevano fra essi, sia per le questioni linguistiche, sia per le questioni economiche l'egregio professore parlò delle repubbliche sorte dopo lo sfacelo della Monarchia Asburghese intrattenendosi a parlare specialmente della Jugoslavia, dell'Ungheria, dell'Austria, della Ceco-Slovacchia, dimostrando come il sentimento nazionale anzitutto sia il più saldo cemento ai popoli per mantenimento della pace e per il progresso della civiltà umana.

Illustrò sopratutto i rapporti politici con l'Italia dell'Austria e della Jugoslavia, che sembrano dimenticare gli aiuti e i favori del Governo Nazionale, e il riavvicinamento del forte popolo Magiaro che dalla grandezza di Roma attuale attende a conseguire mete di un diritto che non si potrà negare.

La dotta conferenza attentamente ascoltata fu, alla fine coronata da numerosi applausi.

La chiusura dell'Ufficio Tecnico di Udine per i danni di guerra

In questi giorni, dopo ben undici anni di proficua attività, l'Ufficio Tecnico Speciale di Udine del Commissariato per le riparazioni dei danni di guerra, con sede in via Poscolle, ha cessato di funzionare.

Gli impiegati sono stati trasferiti parte a Gorizia e parte a Treviso ed il cav. ing. Bollantini, che con speciale competenza e con instancabile attività ha diretto l'Ufficio di Udine, recando un contributo efficacissimo nell'opera di ricostruzione della nostra Provincia, ha già raggiunto la sede di Gorizia.

Ci auguriamo che la soppressione dell'Ufficio di Udine non significhi la soppressione del Commissariato di Treviso che tante benemerenze si è acquistato sotto la Direzione oculata e provetta del comm. Raimondo Ravà e che così vasta mole di lavoro deve ancora esplicare a vantaggio di coloro che tuttora attendono la soluzione dell'arduo problema della liquidazione dei danni di guerra.

Il ritorno del Commissario Prefettizio

Il Commissario Prefettizio gr. uff. Orestano, di ritorno da Venezia, ove aveva rappresentato il Comune di Udine alla solenne inaugurazione della XVI Esposizione Biennale d'Arte Internazionale, ha ripreso ieri sera le sue funzioni.

orario estivo

per gli Uffici municipali

Da domani lunedì l'orario per gli Uffici municipali è così modificato:

Dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Messa in suffragio dei Caduti per la patria

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale tra le Famiglie dei Caduti, ricorda ai propri soci che lunedì 7 corrente sarà celebrata nella chiesa di S. Giacomo la consueta Messa mensile in suffragio dei Morti per la Patria. La sacra funzione avrà luogo alle ore 9

Gli scassinatori di casseforti
arrestati dai carabinieri

Le operazioni criminose

Durante lo scorso aprile, oltre a vari furti di minore entità, due imprese criminose sono state compiute da audaci malfattori. Nella notte dal 13 al 14 essi, favoriti da u temporale, penetrati nello studio della Fonderia Rodolfo Bertoli di Molin Nuovo, con arnesi speciali, squarciarono la cassaforte, asportandone lo scrigno contenente circa sei mila lire, ed abbandonando invece altri valori di titoli ed oggetti preziosi.

Il furto fu constatato al mattino dal signor Bertoli, appena sceso dall'abitazione per recarsi ad aprire lo studio. Si presuppone che i ladri siano penetrati nello studio verso l'una o due di notte, dopo aver tolta l'inferriata di una finestra. Poche notti dopo e cioè tra il 23 e il 24 aprile, un secondo furto avvenne in danno del Brefotrofio provinciale. Gli scassinatori, scalato il muro che cinge il cortile interno, verso il viale di circonvallazione si diressero verso la porta che mette nel fabbricato degli uffici. Per aprirla dall'interno, ruppero alcuni vetri, e resa così facile la manovra entrarono comodamente, portandosi dietro una carriola trovata nel cortile.

Con grimaldelli indi, aprirono due porte: quella del corridoio e quella dell'ufficio ove trovavasi la cassaforte. I ladri, tolsero la cassaforte, che pesava oltre due quintali, dal piedestallo ove posava, e con scalpelli speciali, leve ed arnesi adatti, nella parte superiore aprirono un primo foro circolare del diametro di circa venti centimetri. Poi con un seghetto, intaccarono la parete della cassa valori riuscendo d aprire un varco, attraverso il quale comodamente introdussero le mani, togliendo quanto in detto scompartimento trovarono e cioè biglietti di banca di vario taglio e monete d'argento per un complessivo valore di circa 7500 lire.

I ladri non ebbero il tempo di visitare gli altri scompartimenti ove avrebbero trovate varie altre migliaia di lire.

Un altro furto audacissimo e recente è stato registrato nel pordenonese.

Indagini e arresti

Ai carabinieri che compirono con diligenza i sopraluoghi sui posti ove sono stati perpetrati i furti, apparve innanzi tutto che il modo di agire dei malfattori era simile nei casi principali, segno che gli autori erano sempre gli stessi. Furono trovi sul posto vari arnesi e che servirono alla benemerita per espletare le indagini e per concentrare l'attenzione su alcune persone che apparvero subito indiziate.

E, malgrado che gli scassinatori fossero già esperti nel loro losco mestiere, pure essi caddero nella rete che inesorabilmente stringeva le maglie. Uno scassinamento tentato nel mantovano, pose i carabinieri alle calcagna dei ladri che non dovevano più sfuggire. Con prontezza, telegraficamente e con felice intuito la benemerita operò alcuni arresti, assicurando alla giustizia la pericolosa banda degli scassinatori.

Chi sono gli arrestati

Dai Carabinieri di Bozzolo (Mantova) sono stati arrestati: Romeo Orsettig di Eugenio di anni 25 abitnte a Udine in via Cividale; Umberto Frattolin di Antonio di anni 35 residente a Pordenone e Giuseppe Froldi fu Annibale di anni 28 da Bozzolo.

I carabinieri della stazione di Udine hanno tratto in arresto il toscano Anchise Bertelli fu Galileo di anni 33, viaggiatore fotografo di una ditta milanese - Il Bertelli è soprannominato La Manna, abita in via Palestro 6 ed è stato sorpreso in casa. Egli è già stato tradotto a Bozzolo a far compagnia ai suoi degni compari.

A questi arrestati si deve aggiungere tale Beniamino Rappini di Torre di Pordenone il quale risulta coinvolto nelle imprese criminose e frequentò la casa del Bertelli nel periodo dei furti.

Una denuncia - Sequestri

Oltre agli arresti, c'è una denuncia in persona del meccanico Modotti di via Martignacco. Nell'officina del Modotti sarebbero stati fabbricati alcuni arnesi di cui si servivano i ladri e perciò egli è stato denunciato per favoreggiamento.

La banda era organizzata con una certa disciplina. Ma, le precise parti disimpegnate dagli arrestati, saranno rivelati dal procedimento istruttorio. Risulta intanto che la preparazione delle singole imprese era affidata al tizio che risiedeva nella zona. Così, Orsettig per Udine, Frattolin per il pordenonese, Froldi per Mantova.

Nelle mani dei carabinieri sono rimasti vari arnesi del mestiere e cioè la sega circolare del diametro di dieci centimetri e mezzo, un arnese adatto per scassinare le inferriate, un trapano, grimaldelli foggiati nelle asticciole dei freni di bicicletta, scalpelli e leve.

La "Famee furlane" di Trieste per i danneggiati dal terremoto

La benemerita e patriottica associazione «La Famee Furlane» di Trieste ha raccolto le seguenti oblazioni pro danneggiati dal terremoto Carnico:

L. 50 ciascuno: Alberto Luigi — Santi prof. Emilio — Feruglio dott. Luciano — Lettig Pietro.

L. 25 ciascuno: Klugmann Leone e fratelli Petrucco.

L. 20 ciascuno: Freschi avv. Saturnino — Cozzarolo rag. Antonio — Fratelli Soldat — Mancuso Giuseppe — De Forza Paolo — Moschioni Valentino — A. Koschitzky — Fratelli Gianfrè.

L. 15 ciascuno: Silvestri Virgilio — Andreuzzi.

L. 10 ciascuno: Franzil Domenico — Loy Beck Eugenio — Preziosa Pietro — Finochiaro Giovanni — Ressetta Carlo — Boscolo Giovanni — De Forza Paolo — A. Miotti e figli — Codrich Pompeo — Tschernazsch Antonio — Vazzana Giacomo — Viacava Arachel — Nadel Isidoro — D. Rizzo — Arturo Tonini — Alfio Burzilla — Carmelo Motta — Giacomo Camerini — 7. Piha — Giorgio Saridachi — Cozzio Giacomo — Venezian Renato — A. Rossi e C. — Barich — Franco Salvatore.

L. 5 ciascuno: N. T. — Cambisse — J. Sidi — Ciambra — Emilio Zambon — Antonio Lettig — Mario Lettig — Maria Di Battista Lettig — Jole Lettig.

Sovvenzioni agli impianti idroelettrici

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 1° maggio pubblicò il R. Decreto-Legge 15 aprile 1928 N. 854 del tenore seguente:

Art. 1. — Fermo restando il diritto alla sovvenzione per gli impianti idroelettrici, contemplato dall'art. 1 del Regio Decreto 17 settembre 1925 N. 1852, è conservato il diritto alla sovvenzione agli impianti la cui esecuzione sia in pieno svolgimento al 30 giugno 1928 ed i cui lavori siano ultimati entro il 30 dicembre 1931.

Gli impianti, la cui esecuzione sia stata sospesa dall'Amministrazione per ragioni d'interesse pubblico, potranno beneficiare della sovvenzione governativa anche se vengano ultimati dopo il 1931. La sovvenzione cesserà in ogni caso con la quota corrispondente all'anno 1940.

Art. 2. — Per l'applicazione del primo comma dell'articolo precedente gli interessati dovranno, entro il 30 maggio 1928, e rispettivamente entro il 30 novembre 1931, produrre istanza in doppio originale, fornendo la prova dello stato dei lavori, al Ministero dei Lavori Pubblici, il quale, in caso di contestazioni, decide insindacabilmente, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici.

La mancata presentazione dell'istanza nel termine prescritto importa la decadenza dal diritto di cui al precedente articolo 1.

Un conflitto fra barba maschile e capelli femminili

Una disposizione testè provocata dalla Sezione Barbieri delle Comunità Artigiane fa obbligo ai proprietari di sale da «toilette» per signore della nostra città di osservare l'orario osservato dai barbieri stessi e cioè apertura nella domenica fino alle 15 e chiusura completa il lunedì. Tale provvedimento ha prodotto, a quanto ci viene assicurato, un vivo malcontento non solo tra proprietari e lavoranti delle sale da «toilette», ma anche nella gentile clientela muliebre, che più degli uomini ha le sue esigenze. Ci consta pure che contro il provvedimento attuato, nella sola città di Udine, fra tutte le consorelle italiane, è stato presentato ricorso a S. E. il Prefetto per il ritorno all'orario primitivo.

Senza entrare nel merito della questione, ci auguriamo che essa possa essere risolta con piena soddisfazione delle parti in contrasto. Sarà così evitato ad esse di prendersi... per i capelli!

Nozze d'argento

Oggi nella più schietta intimità della famiglia, celebrano le nozze d'argento l'egregio signor Giovanni Gini, da molti anni affezionato agente della Ditta F. Minisini, e la buona signora Emma Fioritto.

Ai coniugi gentili che i venticinque anni trascorsi nel più ammirevole accordo hanno dedicati ai più puri affetti famigliari e ad educare i figlioli al culto della onestà e della bontà, giungano i migliori auguri di ogni bene dagli amici.

E... ad «nuptias aureas»!

Beneficenza

Per inorare la memoria della maestra Maria Antonini il signor Attilio Baldissera offre L. 10 alla Congregazione di Carità.

***

Alle Orfanelle di via Rivis, 17, i signori Maria e Mario Pertoldi nel primo anniversario della morte della loro amatissima Nella hanno offerto L. 25 per onorare la sua memoria.

***

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti elargizioni per onorare la memoria di Rina Feruglio in Sporeni: L. 10 ciascuno: Bruno Margherita, Gino Venturi, Angelo Gasparini, Tubaro Rosina, tutti di Codroipo.

Farmacie aperte

Da oggi fino a sabato 19 corrente m. rimarranno aperte con orario continuato dalle 8 alle 20 le Farmacie:

Francescutti: via Prachiuso — Manganotti, via Poscolle — Viviani, via de Rubeis (fuori Porta Cussignacco) — Zuccheri (già Filipuzzi) via del Monte.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 7: Azzano X, Palmanova, Osoppo, Tolmezzo, Tricesimo, Vittorio, Spilimbergo.

Martedì 8: Fagagna, Pasiano di Pordenone, Feltre, Gradisca.

Mercoledì 9: Casarsa della Delizia, Mortegliano, Oderzo.

Giovedì 10: Sacile, Gorizia, Portogruaro, Flaibano, Maiano.

Venerdì 11: Conegliano.

Sabato 12: Cividale, Pordenone, Belluno.

L'arresto di un mascalzone per grave reato

I carabinieri hanno arrestato il fornaio Urbno Masutti di Carlo di anni 30 abitante ai Rizzi. Questo spregevole personaggio, in compagnia di altro figuro degno di lui, sorprese il primo maggio alle ore 14 nei pressi del ponte del Cormor sulla strada di Martignacco, una giovane donna intenta a raccogliere erba e, mentre il compare gli prestava man forte, abusò di lei.

Atti bestiali come questo, non possono che attendere una esemplare e severa punizione.

Marito e moglie in chiesa e a casa i ladri

L'altra sera, mentre Virginio Mas fu Luigi, abitante a Paderno, in via Piemonte, era in chiesa, insieme alla moglie, ignoti ladri entravano nella sua casa rubando lire 800, togliendole da un comò.

I coniugi, rincasando verso le 22, constatarono il furto che è stato denunciato ai Carabinieri.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina in brodo - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Risotto - Scaloppe al marsala - Contorno.

Fra Libri e Riviste

Un importante avvenimento bibliografico

La Libreria Antiquaria di Ulrico Hoepli a Milano ha diffuso testè un catalogo che è forse il più bello dei molti sinora pubblicati. Si tratta di un volume in-8°, corredato di 102 tavole in nero e in colore, e che, a parte la bellezza dell'edizione, si legge con interesse vivissimo, tante sono le notizie di storia, di arte e di letteratura che si possono raccogliere dalle garbate didascalie. E i libri contenuti in questo catalogo, e che furono messi in vendita all'asta il 3 e il 4 del corrente maggio, costituiscono un assieme di prim'ordine, qual'è difficile trovare anche nelle più interessanti vendite straniere. Non si assiste senza emozione alla dispersione di una raccolta di libri; ma questo sistema di vendite all'asta iniziato in Italia in grande stile dalla Libreria Hoepli con encomiabile coraggio merita senza dubbio le migliori accoglienze. Attraverso queste vendite lo Stato può sorvegliare il movimento del patrimonio bibliografico della nazione che prima sfuggiva ad ogni controllo, e i privati raccoglitori italiani, accesi d'emulazione dallo intervento degli stranieri, si spingono in nobili gara, e riescono a conservare all'Italia cimeli che veramente sarebbe doloroso veder esulare. Così lo scorso anno le Biblioteche italiane, partecipando a una vendita dell'Hoepli, si assicurarono alcuni «pezzi» di più geloso interesse nazionale, e così si son visti i più intelligenti rappresentanti dell'aristocrazia nostra, dal Conte Sola al Principe di Soragna, dal Conte Bracci al Marchese Cornaggia, contendere ai bibliofili stranieri manoscritti e incunabuli che vittoriosamente restati a loro, fanno ora parte delle private raccolte italiane più insigni e vi sono custoditi con sicurezza.

Nella vendita del corrente maggio son tante le belle cose che anche il solo citare diventa difficile. Ecco il primo libro stampato in lingua italiana, che è poi la prima edizione del Canzoniere del Petrarca, ed ecco la prima edizione dell'Ariosto. Un codice senese del trecento, che è una vera opera d'arte, un messale dell'Arcivescovo Archinto, un antifonario miniato pel cardinale Bessarione, libri d'ore francesi e italiani, codici umanistici esemplati per gli Aragonesi o per gli Estensi, o appartenuti a illustri personaggi della storia un mirabile portolano dell'Agnese costituiscono il fior fiore dei manoscritti. Legature dogali, (una ve n'è con le armi di Bartolomeo Colleoni), legature del Canevari, legature in cui la tecnica di lavorare l'avorio o la madreperla si unisce a quella di lavorare il cuoio rappresentano degnamente quanto di meglio diede al nostro paese l'opera amorosa e paziente di questi artigiani amici del libro. Un gruppo di opere del secolo XVIII, in legature originali di marocchino — le famose opere illustrate da Moreau, Eisen, Gravelot, Cochin — chiudono il catalogo con il meglio di quella produzione editoriale che può considerarsi l'ultima fase gloriosa della storia artistica del libro.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.26 — 20.58.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.19 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.55 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 9 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 7.10 — 10.30 — 16.25.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.21 — 11.41 — 17.36.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte *(Tutte le Domeniche)*

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. aDniele (Piazza) 8.30 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine (Albergo al Telegrafo) ore 15 — Arrivo a S. Daniele alle 16.10 — Parte da S Daniele alle 17 — San Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.16.

Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arriv oa S. Daniele 11 e 19.10.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.223 — Sedegliano 10 e 17 45 — Flaibano 10 10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile